



## Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO  
Tel 02/5391750 – e-mail: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)  
<http://www.parrocciamadonnadifatima.it>



Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

Camminiamo...  
...insieme

Anno Pastorale

2022/2023

16 aprile

2023



30

### La Parola

#### II DOMENICA DI PASQUA

At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

#### I VUOTI RAGGIRI

Prima di scrivere stupidaggini mi sono documentato. Mi ha colpito nel testo di Paolo che leggiamo oggi l'accenno alla "filosofia" (materia lungamente studiata nei miei verdi anni) e soprattutto ai "vuoti raggiri". Cosa mai saranno? Per evitare errori clamorosi mi sono affidato a una dotta nota a margine della bibbia "nuova edizione" della San Paolo, che così scrive: "I vuoti raggiri sono ragionamenti che tendono a porre altri esseri accanto a Cristo o in alternativa a Lui per raggiungere la salvezza: elementi del mondo naturale, potenze cosmiche o angeli". Se non avessi letto la nota avrei scritto frettolosamente che i vuoti raggiri sono le truffe, come quando ti vendono per nuovo un ferrovicchio, o ti rimbambiscono a furia di parole per rifilarti un prodotto scadente, una polizza assicurativa che non serve a nulla, uno scatolone pieno di cartacce anziché un computer di ultima generazione.

Tornando alla lettera ai Colossesi, mi è parso di capire così. I credenti di questa comunità erano molto attratti dalle discussioni riguardanti gli "spiriti celesti": Troni, Dominazioni, Principati, Potestà e via discorrendo. Ci prendevano proprio gusto ad almanaccare su questioni che a noi forse sembrano lontanissime ma che per quelle brave persone rivestivano un'importanza capitale, talmente grande da oscurare la figura stessa di Gesù; ci si trascinava in inutili discussioni sul settimo cielo e si perdeva la centralità della croce di Cristo.

San Paolo, uomo concreto e con i piedi per terra, si accorge che la comunità di Colosse rischia di dimenticare il centro e il fondamento della fede, che è la croce di Gesù. Sembra più attenta alle visioni celesti, alle esperienze abbaglianti e luccicanti che non al cuore della fede, e allora prova con tutte le sue forze a ricondurre all'essenziale. Se rileggiamo con calma il difficile testo della seconda lettura di oggi, troviamo al cuore della riflessione paolina l'invito a vivere "da risorti", cioè da persone che hanno sperimentato la bellezza, la forza, la grazia del perdono. Per raggiungere il "settimo cielo", come si era soliti dire una volta, non servono visioni angeliche, e nemmeno comprendere alla perfezione i "gironi celesti" di dantesca memoria.

Tante volte mi è capitato di leggere che i cristiani dovrebbero "vivere da risorti", o "avere la faccia da risorti" per essere davvero credibili. Non si tratta di girare con un sorriso ebete stampato in faccia come se tutto andasse sempre bene: sappiamo che non è così, né nella nostra vita personale né in quella di un mondo che soffre e geme, pieno di ferite e di cicatrici. La vita (o la faccia) da risorto è propria di colui che si sente amato e perdonato nonostante tutto, che guardando alla croce di Gesù ritrova il senso e la direzione delle proprie scelte, il coraggio di rimanere in mezzo alle fatiche quotidiane, la forza per sostenere i pesi del cammino di ogni giorno.

Per finire mi piace quello che scrive Paolo dopo aver messo in guardia i credenti di Colosse riguardo ai vuoti raggiri, quando fa riferimento a un "documento scritto contro di noi che ci era contrario" che Gesù annulla con la sua croce e il suo perdono. È bella questa immagine di Gesù che cancella il debito, che butta via tutte le parole contrarie, a nostro sfavore. Resta la sua Parola: una Parola lontana dai vuoti raggiri, dalle parole che turbano e confondono, dai pensieri e dai discorsi inutili, fossero anche quelli che fanno riferimenti a Troni e Dominazioni, a Principati e Potenze. Ci basta la croce del Signore con il suo messaggio di perdono e di universale riconciliazione. Non abbiamo bisogno di altro.

don Davide

25 martedì <b>FESTA DELLA LIBERAZIONE</b>	
29 sabato	h 16.00 Battesimi
30 domenica <b>IV DI PASQUA</b>	h 16.00 Battesimi



È il nostro sistema informatico per la gestione dei dati e l'iscrizione a **TUTTE** le attività dell'oratorio.

A **tutti i gruppi di catechismo** è stato inviato un messaggio WhatsApp contenente un link per accedere direttamente alla pagina di registrazione e le istruzioni per scegliere la password di accesso.

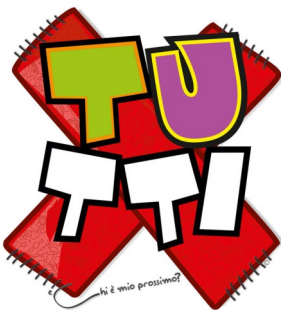
È fondamentale **REGISTRARE** i propri figli alla piattaforma, soprattutto in vista del prossimo oratorio estivo a cui ci si potrà iscrivere esclusivamente tramite Sansone

La piattaforma Sansone è adottata in moltissime parrocchie della diocesi ed è nata specificamente per le esigenze degli oratori. Confidiamo nella vostra collaborazione per il buon funzionamento di questo nuovo strumento informatico.

don Roberto e lo staff dei volontari

## Formazione animatori dell'Oratorio estivo 2023

### “Tu x Tutti”



Se vuoi diventare animatore, anzitutto *contatta* don Roberto a [roberto.flotta94@gmail.com](mailto:roberto.flotta94@gmail.com)

Si richiede la partecipazione a questi momenti:

- Incontro di presentazione: **Lunedì 8 maggio alle 18.00.**
- Incontri di formazione:
  - domenica 14 maggio 17.00-19.30 + cena a seguire;
  - domenica 21 maggio 17.30-19.30;
  - venerdì 26 maggio Festa degli Animatori in Piazza Duomo dalle 18.00 alle 20.00.
- Incontri di preparazione pratica dell'oratorio estivo:  
Durante il mese di maggio, in particolare nei lunedì dalle 18.00 alle 19.15.



## TORNARE IN GALILEA

*Pubblichiamo uno stralcio dell'Omelia di papa Francesco pronunciata nella Veglia Pasquale di Resurrezione (sabato 8 aprile)*

Le donne, dice il Vangelo, «andarono a visitare la tomba» (Mt 28,1). Pensano che Gesù si trovi nel luogo della morte e che tutto sia finito per sempre. A volte succede anche a noi di pensare che la gioia dell'incontro con Gesù appartenga al passato, mentre nel presente conosciamo soprattutto delle tombe sigillate: quelle delle nostre delusioni, delle nostre amarezze, della nostra sfiducia, quelle del "non c'è più niente da fare", "le cose non cambieranno mai", "meglio vivere alla giornata" perché "del domani non c'è certezza". Anche noi, se siamo stati attanagliati dal dolore, oppressi dalla tristezza, umiliati dal peccato, amareggiati per qualche fallimento o assillati da qualche preoccupazione, abbiamo sperimentato il gusto amaro della stanchezza e abbiamo visto spegnersi la gioia nel cuore.

A volte abbiamo semplicemente avvertito la fatica di portare avanti la quotidianità, stanchi di rischiare in prima persona davanti al muro di gomma di un mondo dove sembrano prevalere sempre le leggi del più furbo e del più forte. Altre volte, ci siamo sentiti impotenti e scoraggiati dinanzi al potere del male, ai conflitti che lacerano le relazioni, alle logiche del calcolo e dell'indifferenza che sembrano governare la società, al cancro della corruzione – ce n'è tanta –, al dilagare dell'ingiustizia, ai venti gelidi della guerra. E, ancora, ci siamo forse trovati faccia a faccia con la morte, perché ci ha tolto la dolce presenza dei nostri cari o perché ci ha sfiorato nella malattia o nelle calamità, e facilmente siamo rimasti preda della disillusione e si è disseccata la sorgente della speranza.

Invece, le donne a Pasqua non restano paralizzate davanti a una tomba ma, dice il Vangelo, «abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli» (v. 8). Portano la notizia che cambierà per sempre la vita e la storia: Cristo è risorto! (cfr v. 6). Ecco allora che cosa fa la Pasqua del Signore: ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto e ha cambiato la direzione della storia; ma, per fare questo, la Pasqua del Signore ci riporta al nostro passato di grazia, ci fa riandare in Galilea, là dov'è iniziata la nostra storia d'amore con Gesù, dove è stata la prima chiamata. Ci chiede, cioè, di rivivere quel momento, quella situazione, quell'esperienza in cui abbiamo incontrato il Signore, abbiamo sperimentato il suo amore e abbiamo ricevuto uno sguardo nuovo e luminoso su noi stessi, sulla realtà, sul mistero della vita. Fratelli e sorelle, per risorgere, per ricominciare, per riprendere il cammino, abbiamo sempre bisogno di ritornare in Galilea, cioè di riandare non a un Gesù astratto, ideale, ma alla memoria viva, alla memoria concreta e palpitante del primo incontro con Lui. Sì, per camminare dobbiamo ricordare; per avere speranza dobbiamo nutrire la memoria. E questo è l'invito: ricorda e cammina! Se recuperi il primo amore, lo stupore e la gioia dell'incontro con Dio, andrai avanti. Ricorda e cammina.

Fratelli, sorelle, seguiamo Gesù in Galilea, incontriamolo e adoriamolo lì dove Egli attende ognuno di noi. Ravviviamo la bellezza di quando, dopo averlo scoperto vivo, lo abbiamo proclamato Signore della nostra vita. Torniamo in Galilea, alla Galilea del primo amore: ognuno torni alla propria Galilea, quella del primo incontro, e risorgiamo a vita nuova!

**Un grazie di cuore a chi ha contribuito alla buona riuscita delle celebrazioni pasquali (coro e coretto, chierichetti, sacrista, fioristi, tutti coloro i quali hanno aiutato in vario modo) e ai molti che vi hanno partecipato con fede.**



Offerte dal 3/4 al 10/4 : euro 6.091,93

**Offerte raccolte**

Totale progressivo offerte per SPESE STRAORDINARIE: euro 191.058,00 **Grazie!**

**DATI PER BONIFICI:**  
**CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301**

*Come da tradizione la Parrocchia partecipa alla colletta delle offerte del Giovedì Santo devolute all'aiuto fraterno al clero anziano e malato e del Venerdì Santo pro Terra Santa*  
**Offerte Giovedì e Venerdì Santo euro 600,00**

<b>In settimana</b>	15 sabato	h 16.00 Battesimi h 21.00 incontro gruppo famiglie
	16 domenica <b>OTTAVA DI PASQUA</b>	Ritiro al Sacro monte per i bambini di 4a elementare h 16.00 Battesimi
	23 domenica <b>III DI PASQUA</b>	
	23 -25 aprile Pellegrinaggio ado a Venezia	

"Nei giorni scorsi è stata rimossa la carcassa di un albero ormai secco e privo di vita dal giardino parrocchiale (lato via Montemezzi). Segnaliamo a tutti che la parrocchia continua a prendersi cura del verde con tutti i mezzi a propria disposizione. Cerchiamo sempre volontari che sostengano il lavoro impegnativo e paziente dei nostri collaboratori. Grazie".

### Come devolvere il 5x1000 alla nostra associazione sportiva OMF

**dammi il 5x mille**

INDICA IL CODICE FISCALE  
**9 7 4 3 1 2 4 0 1 5 5**

**COME FARE PER DEVOLVERE IL TUO 5X1000**

Quando compili la tua dichiarazione dei redditi, utilizza l'apposita scheda allegata e scegli il riquadro riportato:

**1. Firma dove indicato**  
**2. Inserisci il codice fiscale dell'ASD OMF MILANO**

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) [ ]

**Centro di Ascolto Caritas di Fatima**

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DI FATIMA**  
**Il centro di ascolto Caritas** riceve su appuntamento telefonico al numero **347 8052929** negli orari di apertura del centro o lasciando un messaggio nella segreteria telefonica o tramite whatsapp.

**Orari apertura:** LUNEDI' 9.30 - 11.00 GIOVEDI' 17.00 - 18.30 SABATO 15.00 - 17.00

Alcuni volontari sono disponibili per accompagnare malati o anziani in ospedale per esami, in posta per pagare bollette o altro, per qualunque necessità di trasferimento o spostamento. Anche per questi servizi occorre rivolgersi al Centro di Ascolto Caritas.

### Speciale preghiera per...

LUIGI GERVASI (Via Val di Sole 9) di anni 87 deceduto il 2 aprile  
MARIA GRAZIA MENDICINO (Via Val di Sole 22) di anni 90 deceduta il 12 aprile

**ORARIO SS. MESSE  
SEMPRE NELLA CHIESA  
DI FATIMA**

<b>FERIALI</b> ore 9.00 ore 18.00	<b>FESTIVE</b> ore 8.30 ore 10.00
<b>PREFESTIVE</b> ore 18.00	ore 11.30 ore 18.00

